

I' INFOglio



Notiziario saltabecante dell'ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

Agosto 2014 – Campionato nazionale di calcio a 5 – Concorso nazionale di poesia

Provaci ancora...adduc!

Siamo tornati a Marina di Sibari (la prima volta fu nel 2011), con la rappresentativa di calcio a 5 per partecipare al Campionato nazionale per i dipendenti universitari; con noi, un gruppo di tifosi/ospiti che quest'anno ha raggiunto il considerevole numero di ottantaquattro persone, tra adulti e bambini.



Per fortuna e in controtendenza col resto d'Italia, abbiamo trascorso una settimana caratterizzata da giornate soleggiate e da godibili "fresche" serate. Anche il ristorante (particolare da non sottovalutare), era di ottima qualità e ci ha piacevolmente stupiti con la quantità e la varietà delle portate, dalla colazione alla cena.

Le molteplici attività sportive organizzate dall'A.N.C.I.U. (Ass. Naz. Circ. Ital. Univers.) in aggiunta al Campionato di calcio, hanno avuto il culmine con la VI edizione del Torneo di calcio per i bambini, dai 6 ai 14 anni, di tutti i Circoli universitari (25) presenti alla manifestazione.

I circa settanta bambini che hanno preso parte al mini torneo formato da 4 squadre e durato 3 giorni, hanno disputato gare spettacolari alla presenza di un numeroso e chiassoso pubblico.

La conclusione ha visto i mini-atleti tutti contenti e tutti premiati.

Grazie alla presenza di Maria e Sara, due nuove ospiti di diciassette e diciotto anni che sono riuscite ad improvvisare la

rappresentativa, il Circolo ADDUC dell'Università di Catania, ha partecipato al III Torneo nazionale di Sand Volley organizzato – anche questo - dall'ANCIU. Per l'ADDUC è stata la prima volta e il risultato fa ben sperare per il futuro: un degno 7° posto su dodici squadre partecipanti!

Parlando dell'evento principale della settimana e cioè il Campionato di calcio a 5, anticipo dicendo che purtroppo, anche quest'anno, non siamo riusciti a centrare il nostro obiettivo, nonostante l'ottima preparazione svolta nei mesi precedenti ed un perfetto avvio di campionato.

Il sorteggio annuncia che nel nostro girone dovremo giocare la prima gara contro il Circolo di Cagliari che è una squadra ben messa in campo e che ha sempre ottenuto ottimi piazzamenti, ma la nostra determinazione e concentrazione ci conduce alla vittoria con un buon 6 a 1.

Nella seconda gara, ci scontriamo con una rappresentativa scaturita dall'unione dei Circoli di Padova e Trieste che superiamo tranquillamente e con il punteggio di 3 a 1; anche l'unione tra i Circoli di Milano e Viterbo subisce la medesima sorte con un risultato di 4 a 1, nella terza giornata.

Un ulteriore sorteggio sentenza che la squadra con cui dovremo affrontare i quarti di finale sarà quella del Circolo di Genova.

Avendola vista in azione nei giorni precedenti, avevamo notato che, a far parte della squadra della Lanterna, vi erano nuovi giovani dai piedi buoni che avevano dato del filo da torcere alle squadre del loro girone.

Quindi, competizione molto combattuta e due nostre distrazioni difensive ci hanno punito, fissando il risultato sul 4 a 3 per gli avversari, nonostante il nostro estremo ma tardivo tentativo per recuperare la gara.

Ormai svanito il sogno, il giorno dopo siamo andati in campo per conquistare il 4° posto ma la delusione del giorno prima pesa ancora e la gara contro gli amici del Circolo di Pisa si conclude a favore di questi ultimi per 5 a 3. Non ci resta che l'ultima partita e, affrontando il Circolo di Napoli "Federico II", siamo riusciti a grattare un residuo di orgoglio dal fondo del barile, ottenendo il 7° posto con il risultato di 8 a 2.

Misera consolazione se consideriamo che quest'anno l'organico catanese era veramente di notevole spessore e degno di raggiungere la finale per il 1° posto.

A costo di apparire monotono, concludo dicendo che, nella consapevolezza di aver dato il massimo, andremo alla manifestazione del prossimo anno ancora più determinati e con un nuovo sogno: il reclutamento di un (o più) giovane da integrare nel gruppo per un sospirato contributo a noi irriducibili veterani "sempre validi e in forma".



Fabio Sorbello

Deluso? Fai scorrere e ti riprenderai



Una volta tanto, il “pensiero” supera il pallone

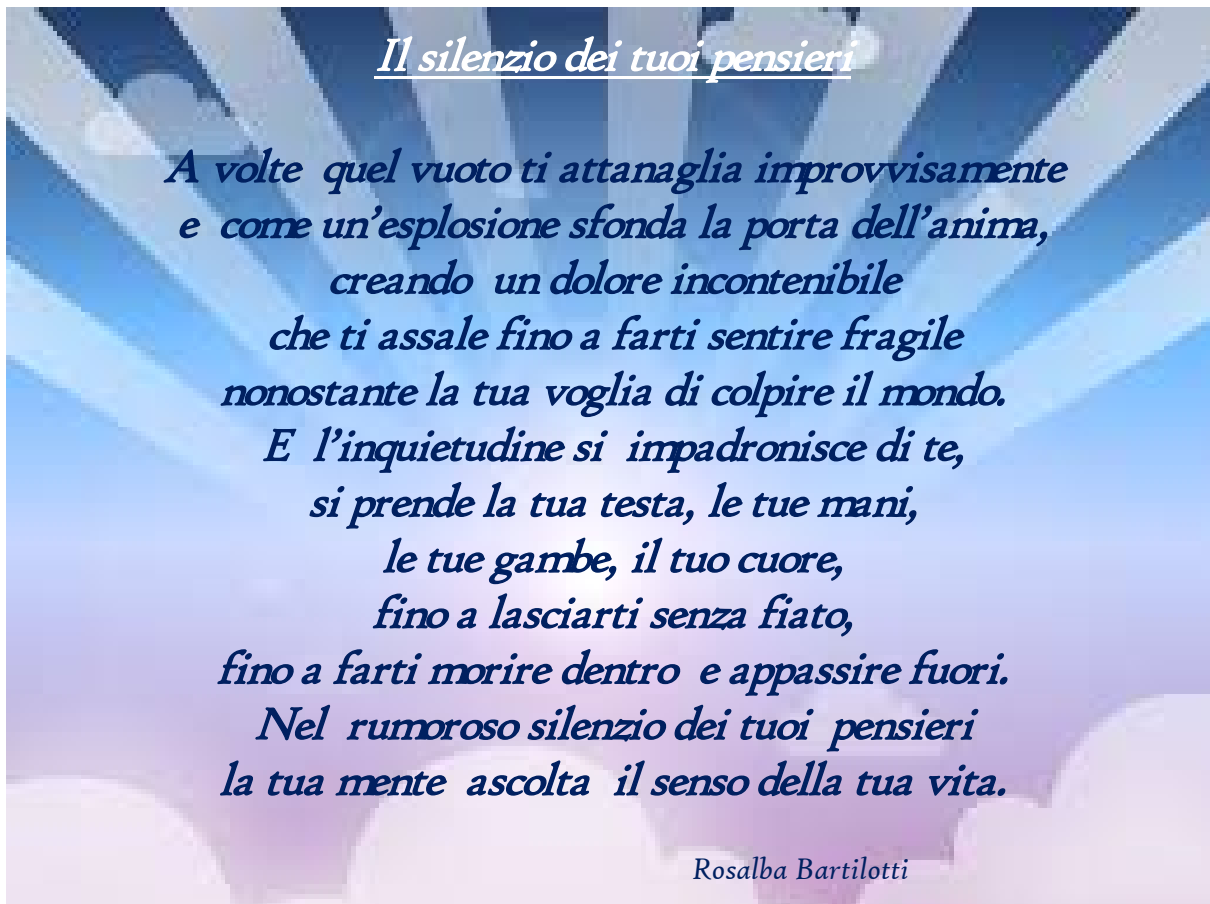
Si è recentemente concluso il 6° Concorso nazionale di poesia riservato ai dipendenti delle Università italiane.

L'apposita Commissione, costituita dai membri dell'A.N.C.I.U. (Ass. Naz. Circoli Italiani Universitari), ha esaminato i lavori pervenuti ed ha stilato una classifica assegnando i relativi premi. Al primo posto, si è classificata “Viaggi”; al secondo posto “Il silenzio dei tuoi pensieri” ed al terzo “Pomeriggio d'autunno”. A seguire, tutte le altre opere dei molteplici concorrenti provenienti da svariate sedi universitarie.

L'autrice de “Il silenzio dei tuoi pensieri” è **Rosalba Bartilotti, la nostra Socia (e collega) che presta servizio presso la Facoltà di Scienze Politiche.** Ancora una volta, Rosalba ci sorprende con la profondità “dei suoi pensieri” e concede all'ADDUC di emergere – nuovamente - in campo nazionale e non solo per meriti ludico-sportivi. *Ancora una volta* perché già nel 2010, un altro lavoro della Bartilotti, “Stanotte il Creatore non poteva dormire”, conseguì il secondo piazzamento, sbaragliando (quasi) tutta la concorrenza.

Ecco le motivazioni del premio attuale:

- *Con riferimenti e immagini molto appropriate e misurate, si mettono a nudo sentimenti e sensazioni, emozioni che influiscono sulle parti fisiche e spirituali dell'uomo. Qui la lingua è misurata e rende il senso della vita. -*



Purtroppo, non sono molti i “poeti” (manifesti) tra i Soci dell'A.D.D.U.C.; secondo l'archivio di questa *Redazione*, soltanto il Rag. Carlo Fassari ebbe a cimentarsi in tale nobile e difficile pratica, con il frutto dei suoi sforzi dal titolo “Amore di vita”, e partecipò anch'esso al Concorso nazionale di poesia dell'ANCIU, dove si classificò onorevolmente.

(Vedi l'INFOglio del febbraio del 2007, *N.d.R.*).

Ita docti existimari debent non illi qui multos, sed qui optimos libros legunt, diceva Seneca che, adattato e in volgare, significa: “Pochi ma buoni”. Indiscutibilmente, la nostra Rosalba è una di questi.

Il Consiglio Direttivo e i Collaboratori dell'A.D.D.U.C. ringraziano di vero cuore la nostra poetessa: il suo impegno è un punto di orgoglio per l'Associazione e per i Collegi dell'Ateneo catanese.

MAIORA VIRIBUS AUDERE!

Che bello se ognuno di noi alla sera potesse dire: oggi ho compiuto un gesto di amore verso gli altri

Papa Francesco - Jorge Mario Bergoglio